

# Cs “NO TAGLI, MA INVESTIMENTI”

## COMUNICATO STAMPA

### “NO TAGLI, MA INVESTIMENTI”

#### IL PRESIDENTE ANCI UMBRIA DE REBOTTI HA PARTECIPATO ALL’UFFICIO DI PRESIDENZA DI ANCI NAZIONALE

Si è tenuto ieri a Roma il primo Ufficio di presidenza di Anci nazionale convocato dopo lo svolgimento di tutti i congressi regionali, al quale sono stati invitati tutti i neo presidenti regionali.

Dal dibattito è emerso che, così com’è oggi, la legge di stabilità è particolarmente onerosa ed è per questo che è stato necessario discutere sul carico in acollo alle amministrazioni. Per i Comuni sono previsti tagli per 1,2 miliardi di euro a cui vanno aggiunti 300 milioni di riduzioni di spese derivanti da provvedimenti del 2013 e 2014 che ricadranno sull’esercizio 2015. L’introduzione del nuovo sistema di contabilità che partirà dal 1 gennaio 2015 finirà “per irrigidire ancora di più i bilanci già in difficoltà, degli enti. Questo, unitamente ai tagli e al fondo di spesa per i crediti poco esigibili, produrrà un peso ancora più oneroso.

Inoltre, il calo di 4 miliardi erogati alle Regioni può tradursi in una nuova scure sui servizi dei Comuni, a cominciare dal trasporto pubblico locale e dal welfare.

A tale proposito, il neo presidente di Anci Umbria Francesco De Rebotti intervenendo al dibattito ha manifestato preoccupazione sia in termini istituzionali che finanziari: *“Con la trasformazione delle Province in Enti di secondo grado, la promozione di Unioni comunali e di fusioni tra Comuni, si realizza una riforma al cui centro ci sono i Comuni, le istituzioni più vicine ai cittadini e dai cittadini più riconosciute; non si dice nulla, però, sulle risorse, ma*

*anzi si prevedono ulteriori tagli di un miliardo sulle Province, già in grande difficoltà, e di un 1,5 miliardi per i Comuni". "Se così dovesse essere", – continua il Presidente De Rebotti – "sarebbe meglio che il Governo prendesse il provvedimento di commissariarli!"*.

Sul versante Piccoli Comuni c'è grande preoccupazione in merito alla gestione delle funzioni associate, sulle quali non si dice altro se non la semplice e demagogica proposta di togliere di mezzo le amministrazioni di minore dimensione demografica.

Infine, continua il Sindaco di Narni, *"se è pur vero che la legge di stabilità prevede un allentamento del Patto, le altre misure tendono ad azzerarlo, con nessun vantaggio per i Comuni pari a zero"*. Se poi vogliamo far ripartire veramente il Paese, è necessario, da una parte prevedere investimenti per la casa, assetto del territorio e scuola, e, dall'altra far sbloccare risorse, ferme da tempo, per investimenti sanitari, così come previste dall'art.20 della Legge 67 del 1988, che prevedono somme per più di quaranta milioni di euro.

A conclusione dei lavori è stato approvato un documento (allegato) con le richieste dei sindaci per migliorare la manovra sulla Legge di Stabilità, il quale pone due paletti invalicabili: non si vogliono ridurre i servizi offerti, né aumentare il prelievo fiscale locale per sopperire a minori risorse.

Per proporre e discutere questo documento, una delegazione Anci incontrerà il Governo nella mattinata di giovedì.

Perugia, 22 ottobre 2014

[per il comunicato clicca qui](#)